

Martedì 17.03.2020

Cari ragazzi e cari genitori,

di seguito i primi allenamenti per voi. Ho suddiviso gli esercizi sui diversi giorni della settimana. Lo scopo è che non facciate tutto in un giorno, ma che vi esercitate un poco alla volta.

Per svolgere gli esercizi di francese scaricate anche i file audio e procedete come descritto. Mi raccomando: ripetete più volte le frasi cercando di memorizzarle.

Entro giovedì sera caricherò sul sito anche il file con le soluzioni degli esercizi, in questo modo potrete autocorreggere (o far correggere ai vostri genitori) il lavoro svolto. Mi raccomando, correggete con testa! Ricordatevi di tenere tutto il materiale in ordine in modo da poterlo portare a scuola al vostro rientro.

Lunedì inserirò nel sito le esercitazioni per la settimana prossima. Scaricatele, stampatele e procedete come per questa settimana.

Spero di rivedervi presto!

Buon lavoro, vi abbraccio,
ma. Sabrina

Leggi attentamente il seguente testo e rispondi alle domande.

Gli spazzacamini della Val Verzasca

In passato accadeva spesso che ai ragazzi, anche giovanissimi, toccassero lavori molto duri. La miseria spingeva le famiglie a mandarli a lavorare lontano da casa. Uno dei mestieri più diffusi era quello dello spazzacamino: il brano che segue spiega perché, per pulire i camini, venivano impiegati solamente ragazzi e racconta la loro vita alla fine del secolo scorso.



Paricelli: partenza degli spazzacamini dalle rive del Verbano, 1879.

Ogni anno ai primi di novembre decine di bambini verzaschesi, soprattutto di Vogorno e di Corippo, partivano per *naa ai camítt*. Erano bambini dagli otto ai dodici anni, assunti in gruppi di 6-7 dal *fáisc*, come era indicato in gergo il capo, che esercitava su di loro un potere totale. Gli spostamenti avvenivano soprattutto a piedi, in lunghe marce, in condizioni meteorologiche spesso crude. Quasi per diritto acquisito ogni padrone disponeva di una propria zona, che difendeva gelosamente dalla penetrazione di concorrenti, fossero della valle o no. I Verzaschesi lavoravano in Lombardia, a Milano, Como, Varese, Gallarate, in Valtellina: giungendo con i primi freddi erano soprannominati i *menafrécc*, i porta-freddo. Essi toccavano però anche Vercelli, Novara, Alessandria e altre località del Piemonte, riservato per altro soprattutto a quelli di Intragna.

I *rüsca*, come erano designati in gergo i giovani spazzacamini, erano in piedi già all'alba. Entro sera dovevano ripulire 5-6 camini, in case di 3-4 piani. A piedi nudi, la testa protetta in qualche modo da un sacchetto di tela (la *caparúscia* di Intragna), a forza di ginocchia e di gomiti si issavano nelle cappe e nelle gole dei camini. Usavano *er nòla*, la raspa, una spatola piatta piegata ad angolo retto, con un uncino per poterla appendere, dietro, alla cintura dei calzoni e *el lipígn*, uno scopetto di pungitopo, pure portato appeso alla cintola, ma davanti. I *rüsca* pulivano con la raspa, sopra la testa, 30-40 centimetri per volta, issandosi poi via via fino al comignolo. Nella discesa ripassavano il camino con il *lipígn*. Il capoccia si limitava a pattuire il compenso e a stare in basso a gridar su per la gola del camino, in gergo, consigli e ordini che il proprietario non poteva capire: *rüschela solia era péscia, er brasciòlda l'è sòlia, sòli el còim e l scabi e i locárna*, puliscilo bene il camino, la padrona è brava, buono il cibo e il da bere e poi pagano, oppure *ram e redís er péscia, i scaglia büsc*, spazzalo in fretta il camino, non danno, non offrono nulla e non pagano bene ecc.

A lavorare effettivamente erano i ragazzi, i soli a potersi infilare nelle cappe e nei camini. Ma ad intascare ogni guadagno era il *faísc*, che incassava sia il compenso della pulizia del camino, sia il provento della fuliggine venduta quale ingrasso ai giardinieri delle città, sia le poche monete offerte in elemosina ai ragazzi, che in genere dovevano mendicare il cibo, anche per il padrone: sintomatica l'esistenza di un termine apposito: *avocaa, ocaa*, anche *naa ar òca e varescaa*. Per impietosire le signore benestanti e religiose, gli spazzacamini recitavano anche una pseudo preghiera:

*Torlètt, Brentígn, Stavèll
 Pidòo, Cort di bòscior
 Maria di Zepítt
 l'è scarpüsciada pal térmén
 l'è passada sgiù lee e el
 brentígn del lecc agro
 pal Cantoscéll
 o r'a ciapada el Jacom di Antoni
 pal capell. Amen.*

Gli informatori ricordano anche la *senténza*, la maledizione, che gli spazzacamini, delusi nell'*ocaa*, lanciavano contro i taccagni che rifiutavano un secchiello di minestra: *patèr nostèr, chigiaa de fèr, chigiaa da ram, possa crapaa tücc i scióri dar fam*, Pater Noster, cucchiaino di ferro, cucchiaino di rame, possano crepare tutti i signori di fame.

Ammucchiati su un pagliericcio, i *rüsca* dormivano vestiti, spesso senza togliersi gli abiti per settimane. Sfilacciato dallo struscio contro i camini, irrigidito dalla fuliggine, il fustagno del vestito lacerava le gambe. Feriti dalle irregolarità dei camini e intaccati dalla fuliggine, i piedi erano pieni di piaghe e lividi: i piedi di certi anziani spazzacamini erano impressionanti.

Alla fatica, alla fame, alle tosse e alle infiammazioni degli occhi, si aggiungevano le beffe dei ragazzi di città: *spazzacamín, spazzacamín, ròba quatrín, ròba la páia, brüta canáia*. All'isolamento dal mondo circostante si è già accennato. La sera i *rüsca* si tiravano insieme sulle scalinate delle chiese e i contatti con un mondo diverso si esaurivano nella sorpresa per le novità più esterne ed appariscenti: la meraviglia per i *caròzz senza cavái*, le prime automobili, più tardi per gli aeroplani: i *caròzz ch'a vola...*

I *rüsca* ritornavano in paese a primavera, di solito per San Giuseppe, al più tardi a Pasqua, rotti dalla fatica e, immancabilmente, con due cose nuove: un cappelluccio (*rócc*) e un organetto a bocca, i tradizionali doni del padrone. Il primo anno (le cifre riguardano il 1880 circa) il ragazzo doveva compiere una specie di tirocinio e non riceveva più di 50 franchi, il secondo gli spettavano 120 franchi, il terzo 170, salario che rimaneva fisso per qualche anno, dopo di che egli tentava spesso di diventare padrone in proprio, reclutando in paese nuovi garzoni. Il *faisc* tornava a casa con un discreto importo: verso il 1880 anche 600-700 franchi.

La scuola durava allora sette mesi ed era frequentata, a Vogorno e Corippo, quasi solo dalle ragazze. Gli spazzacamini la seguivano solo dalla fine di marzo a metà maggio: questa è la ragione di un analfabetismo maschile nella Bassa Verzasca durante l'Ottocento, che si manifesta nelle numerose croci con cui si firmano i maschi sul registro dei matrimoni. Per ovviare almeno in parte alla situazione si teneva a Lavertezzo la scuola di 60 ore, aperta a chi aveva 18 e 19 anni: appunto per (ri)dare a questi giovani, in procinto di presentarsi alla scuola reclute, i rudimenti del leggere e dello scrivere.

Ottavio Lurati, Isidoro Pinana



Con l'aiuto del vocabolario spiega le seguenti parole ed espressioni.

- 1) miseria (pagina 1)
- 2) condizioni meteorologiche crude (pagina 1)
- 3) fustagno (pagina 2)
- 4) piaghe → singolare: piaga (pagina 2)
- 5) analfabetismo (pagina 3)

Rispondi alle domande con risposte complete.

- 1) Spiega qual è il motivo per il quale le famiglie mandavano i ragazzi a fare gli spazzacamini.
- 2) Quanti anni avevano i bambini impiegati in questo mestiere?
- 3) Chi era il *faísc*?
- 4) Cosa significa *menafrécc*? Perché gli spazzacamini venivano chiamati così?
- 5) Quali erano gli utensili usati dai bambini per pulire le cappe dei camini?
- 6) Descrivi come vivevano i giovani spazzacamini e le loro condizioni di salute.
- 7) Quanto guadagnavano i giovani spazzacamini alla fine della stagione di lavoro?
- 8) Come mai nell'ottocento molti giovani maschi nelle valli erano analfabeti?

Risolvi i seguenti calcoli.

Calcola in riga mostrando tutti i passaggi

$$17'194,71 + 9'418,25 = \dots\dots\dots$$

$$100'214,50 - 34'178,7 = \dots\dots\dots$$

$$472 \times 36 = \dots\dots\dots$$

Risolvi mentalmente

$$1'500 \times 300 = \dots\dots\dots$$

$$80'000 : \dots\dots\dots = 1'000$$

$$990 \times 200 = \dots\dots\dots$$

Risolvi l'espressione

$$[4 \times (7 - 3) + 5 \times (6 - 2)] - 3 \times 10 = \dots\dots\dots$$

Risolvi in colonna

$$118,4 \times 12,1 = \dots\dots\dots$$

$$12'654 : 9 = \dots\dots\dots$$

Trasforma le frasi usando il tempo del congiuntivo più appropriato.

1. Ho saputo che la sposa si veste di bianco.

Immagino che

2. Ho sentito che gli zii hanno l'influenza.

Ho paura che

3. Sono certo che siete felici.

Desidero che

4. Ho visto che tutti si sono dimenticati di telefonarmi.

Mi dispiace che

5. So che la signora Fiamma ha divorziato.

Suppongo che

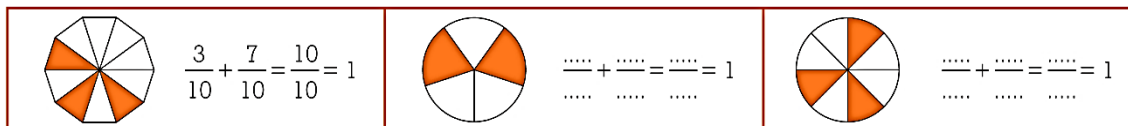
6. Mi hanno detto che Ugo ha cambiato lavoro.

È probabile che

7. Sapevo che Rosi abitava qui.

Credevo che

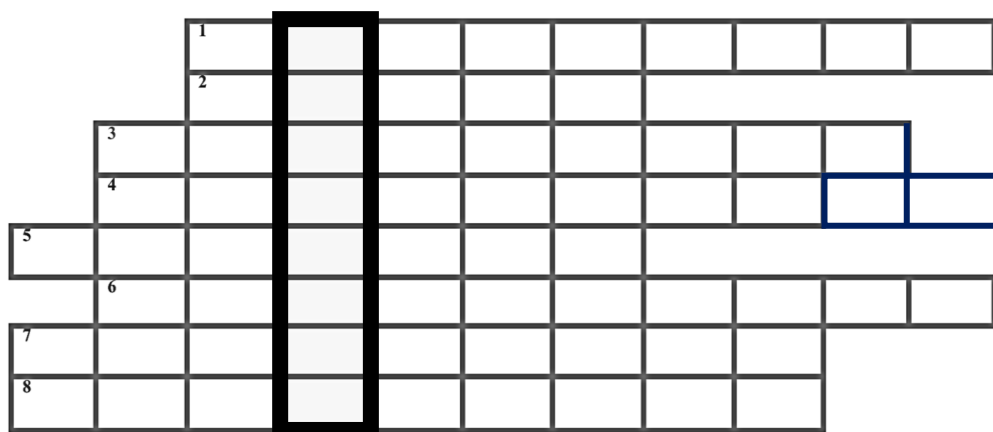
Ricordi le frazioni complementari?



Trova per ogni frazione data la sua frazione complementare.

$\frac{4}{10} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{6}{14} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{3}{8} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{9}{12} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{10}{11} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{9}{14} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{8}{9} = \frac{\dots}{\dots}$
$\frac{6}{7} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{1}{11} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{6}{9} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{7}{11} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{7}{9} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{12}{14} = \frac{\dots}{\dots}$	$\frac{\dots}{\dots} = \frac{\dots}{\dots}$

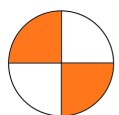
Completa il cruciverba con il tempo presente del modo condizionale. Nella parte in grassetto comparirà il verbo che completa la frase in basso.



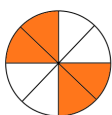
- 1 – Io **IMPARARE** più rapidamente, se tu mi spiegassi!
- 2 – Io **FARE** volentieri una bella passeggiata.
- 3 - Tu **FINIRE** rapidamente il lavoro, se non dovessi badare alla tua sorellina.
- 4 – Lui **LEGGERE** quel libro, se tu glielo prestassi.
- 5 – Tuo nonno non **AVERE** voglia di mostrarmi come si fa a riparare la bicicletta?
- 6 – Voi **CORRERE** subito là, se sapeste che sorpresa vi aspetta!
- 7 – Se loro volessero, **ESSERE** già qui!
- 8 – Se fosse stata Maria a sporcare, **PULIRE**.

Se fosse pronta, ... una fetta della torta di ciliegie della nonna.

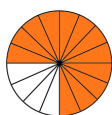
Ricordi le frazioni equivalenti?



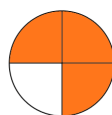
$$\frac{2}{4} \rightarrow \frac{x \ 2}{x \ 2} = \frac{\quad}{\quad}$$



La frazione 2/4 è equivalente a



$$\frac{12}{16} \rightarrow \frac{: \ 4}{: \ 4} = \frac{\quad}{\quad}$$



La frazione 12/16 è equivalente a

Unisci la frazione equivalente a ciascun cartellino colorato.

Indica il calcolo che fai per eseguire la verifica.

36/90	X 2	14/200
80/200		20/40
12/36		15/25
1/3		quattro dodicesimi
3/5		16/20
7/100		40/100
10/20		tre quinti
8/10		sei diciottesimi
4/8		4/10
12/20		due quarti

Traccia audio 9.3 E

- 1) Ascolta la traccia audio e ripeti più volte la canzone.
- 2) Se hai voglia puoi inventare un ballo come facciamo solitamente in classe.





Ecoute et répète la chanson !

TBI

Activités GP p. 73
Activités CA p. 36



C'est Gugusse avec son violon
Qui fait danser les filles, (bis)
C'est Gugusse avec son violon
Qui fait danser les filles et les garçons.

Mon papa ne veut pas
Que je danse, que je danse,
Mon papa ne veut pas
Que je danse la polka.

Il dira ce qu'il voudra,
Moi je danse, moi je danse,
Il dira ce qu'il voudra,
Moi je danse la polka.



Traccia audio 9.3 F

- 1) Ascolta la traccia audio e canta le canzoni che ricordi.
- 2) Scegli la canzone preferita: scrivi accanto a ogni canzone un punteggio da 1 a 3 (3= mi piace molto!).
- 3) Chiama per telefono un compagno e confrontate i vostri punteggi.



Ecoute et choisis !

Donne des points et vote !

Le jeu des chansons

 Un éléphant...	 Sur le pont d'Avignon...	 J'aime la galette...	 Qu'est-ce que tu sais faire ?	 Prom'nons-nous dans les bois...
 Jean Petit	 Hep taxi !	 Bonjour, ça va ?	 Toujours se dépêcher...	 Dans la famille Prosper...
 Gouttes, gouttelettes	 Tu as froid...	 Bonne année !	 Monsieur Leglouton	 Gugusse


 Un éléphant : 1 point !


 Hep taxi : 3 points !


 Quelle chanson préférez-vous ?

J'ai appelé:

La chanson avec plus de points c'est:

La chanson avec moins de points c'est:

BUONA FESTA DEL PAPÀ!

Passa del tempo con il tuo papà oggi e fate qualcosa che vi piace fare insieme: leggere una storia, fare un puzzle o un gioco di società, guardare il vostro film preferito, fare una passeggiata nel bosco, ...

Scegli qualcuno dei tuoi familiari che possa dettarti le parole. Se sei a casa da solo/a appoggia il foglio in un'altra stanza, vai a leggere una parola alla volta poi torna a scriverla su un foglio nella tua stanza. Prosegui così fino alla fine del dettato. Sottolinea con un colore gli errori e correggi come facciamo in classe.

1	quant'era
2	scrivo sulla lavagna
3	gliel'ho detto
4	la luna è in cielo
5	quell'uomo
6	l'uscita
7	un altro eroe
8	mezz'ora

9	dov'eri
10	un po' d'aranciata
11	Chi l'ha preso?
12	l'ora giusta
13	c'era
14	lo scrivo ora
15	una corona dorata
16	né lui, né lei

Risolvi i seguenti calcoli.

Calcola in riga mostrando tutti i passaggi

$$50'169,12 + 9'300,39 = \dots\dots\dots$$

$$6'218,5 - 3'147,32 = \dots\dots\dots$$

$$1215 \times 64 = \dots\dots\dots$$

Risolvi l'espressione

$$[(2 \times 4 + 7) + (2 + 8 : 2) \times 5] - (6 + 2) \times 5 = \dots\dots\dots$$

Risolvi in colonna

$$186 \times 4,5 = \dots\dots\dots$$

$$10'724 : 4 = \dots\dots\dots$$

Completa gli esercizi chiedendo in francese ai tuoi familiari oppure telefonando ad un amico.

Unité 9 LEÇON 3

3A

Va interviewer tes camarades !

Livre de l'élève p. 40
GP p. 74

Tu préfères dessiner, faire des tours de magie ?

Tu préfères ...								autre
Prénoms								
.....								
.....								
.....								
.....								
.....								
.....								
.....	préfère							
.....	préfère							
.....	préfère							
.....	préfère							
.....	préfère							

3B

Choisis et écris !

Livre de l'élève p. 40
GP p. 74

Quel personnage préfères-tu ? Donne des points !

	Moi	Mon voisin, ma voisine	Total
Croquetout	deux points		
Alex			
Zoé			
Ratafia			
Loulou			
Basile			
Mamie			
Rodolphe			
☐ Je préfère ☐ préfère ☐ Nous préférons			

Risolvi le seguenti situazioni.

- 1) Il nonno di Luisa ha in cantina, tra bianco e rosso, 810 litri di vino. $\frac{2}{3}$ sono di vino rosso. Quanti litri di vino rosso ha il nonno? Quanti sono i litri di vino bianco in frazione?
- 2) Il titolare di una fabbrica ha acquistato 168 francobolli per scrivere ai suoi clienti. Di questi francobolli ne ha utilizzati solo $\frac{2}{8}$. Quanti sono i francobolli usati?

- 3) La bilancia è in equilibrio:

Quadrato: pesa 4 grammi

Triangolo: pesa 5 grammi

Cerchio: quanto pesa?



- 4) Andrea, Dario, Alessio e Fabio giocano in una squadra di calcio. Nella scorsa stagione hanno segnato 3, 5, 8, e 11 goal. Dario ha segnato più goal di Fabio ma meno di Andrea. Alessio ha segnato più goal di Fabio ma meno di Dario.
Quanti goal ha segnato ciascun ragazzo?

Prendi, gli strumenti necessari e disegna su un foglio senza quadretti le seguenti figure geometriche. Se non ricordi la tecnica corretta vai a vedere nel quaderno di geometria.

- 1) Aiutandoti con gli strumenti adeguati, disegna un trapezio rettangolo con i lati paralleli di 12 e 8 cm, e l'altezza di 5 cm.
- 2) Disegna, aiutandoti con gli strumenti adeguati, un quadrato di lato 6 cm.
 - a) Quante diagonali ha?
 - b) Disegnale con un colore.

Completa le frasi.

Ortografia: HA-A-AH

- ... se mi avessi ascoltato!
- Quel cane ... tentato di mordermi la mano.
- Quando ti ... telefonato eri ... casa?
- Il musicista ... esordito con uno dei migliori brani.
- ... che brutta giornata di pioggia, porta l'ombrello con te.
- Stefano ... superato brillantemente il test.
- Una cantante famosa ... duettato ... Sanremo.
- C'è un preciso particolare che non ... dimenticato?
- Sara ... sicuramente dimenticato le chiavi ... casa.
- ... che botta! Non pensavo la porta fosse chiusa ... chiave.



Ortografia: HANNO-ANNO

- Festeggiamo l'arrivo del nuovo
- davvero fatto un bel gesto invitandoti.
- Tuo cugino Carlo ha compiuto oggi il suo primo?
- E' l'ultimo che vengo in vacanza con te.
- Mi aiutato a svolgere tutti i quesiti.
- Se ... superato il compito vuol dire che studiato bene.

